

Cosa posso fare dopo l'instillazione?

Dopo l'instillazione si consiglia 1 giorno di riposo.

Se le dovessero comparire dei disturbi si rivolga al Medico Curante o telefoni al nostro Centro.

DOVE SIAMO

Ospedale Alto Vicentino
via Garziere n. 42 - Santorso (VI)



Scala B Piano 0, Polo Endoscopico

CHI SIAMO

Direttore f.f. Mojtaba Rahmati

Medici

Davide Brotza
Paolo Chierigo
Miriam Fabrello
Maurizio Lazzarotto

Infermiera Coordinatrice Debora Sella

Personale infermieristico

Michele Biasi
Simonetta Cagnotto
Sabina Dalla Costa

Nicoletta Usai
Fiorella Zilio

Personale di supporto

Martina Balasso
Laura Ballico
Maria Dalla Riva
Flavia Finozzi
Sonia Maculan

Marta Pegoraro
Roberta Santacatterina
Agnese Zambon
Milena Zanocco

Personale di Segreteria del Polo Endoscopico

Martina Balasso
Sabina Dalla Costa
Monica Mosele

Milena Zanocco
Fiorella Zilio

A cura del Polo Endoscopico
Realizzazione Maggio 2014
Aggiornamento Ottobre 2018

REGIONE DEL VENETO

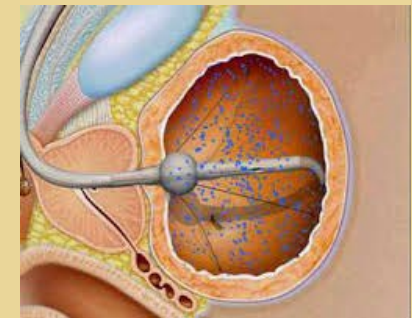


ULSS7
PEDEMONTANA

Ospedale Alto Vicentino
Unità Operativa Complessa di **Urologia**

Direttore f.f.: Mojtaba Rahmati

CHEMIOTERAPIA ENDOVESICALE CON MITOMICINA C



Note informative per il paziente

SEGRETERIA POLO ENDOSCOPICO

dal lunedì al venerdì ore 9 -17

Tel. 0445 571224 Fax 0445 571230

e-mail: endsosa@aulss7.veneto.it

www.aulss7.veneto.it

CHEMIOTERAPIA ENDOVESCICALE CON MITOMICINA C

Cos'è la Mitomicina C? A cosa serve?

Dopo aver subito un intervento endoscopico per neoplasia superficiale della vescica può essere necessaria l'instillazione vescicale con Mitomicina C per ridurre il rischio di recidive.

Cos'è la Mitomicina C?

È un farmaco chemioterapico ad azione locale che viene somministrato per via endo-vescicale.

Come agisce la Mitomicina C?

La Mitomicina agisce **localmente** sul tessuto della vescica, distruggendo e rallentando la crescita delle cellule malate.

Quando viene somministrata

La terapia deve iniziare non prima di 30/40 giorni dall'intervento endoscopico; generalmente prevede otto instillazioni endo vescicali con cadenza settimanale.

Dopo 30/40 giorni dall'ultima instillazione viene eseguita una cistoscopia di controllo. Se questa è negativa è previsto un ciclo di mantenimento a cadenza mensile intervallo da cistoscopie di controllo.

Cosa fare prima dell'instillazione

- I farmaci diuretici devono essere assunti dopo il trattamento.
- Non dovrà bere per due ore prima del trattamento, per evitare di riempire la vescica.

Come viene somministrata

La manovra **non è dolorosa**.

Lei si stenderà su un lettino e un infermiere procederà a posizionarle un catetere vescicale e a svuotare la vescica.

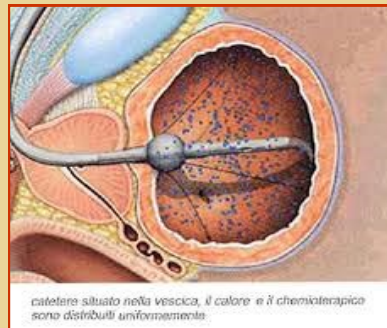
Verrà poi iniettato il farmaco precedentemente preparato.

Terminata l'instillazione il catetere verrà tolto e si potrà tornare a casa.

Dovrà evitare di urinare per circa due ore se riesce: ma non di più!

Durante questo periodo il liquido instillato deve venire a contatto con tutta la mucosa vescicale.

Perciò bisognerà alternare diverse posizioni: in piedi e disteso girandosi sul fianco destro, sinistro, supino e prono ogni 15 minuti.



Precauzioni dopo l'instillazione

Sedersi sulla toilette quando si va ad urinare, per evitare spandimenti di urina e di farmaco.

Lavarsi accuratamente le mani e l'area genitale dopo aver urinato.

Questo aiuterà ad evitare l'irritazione della cute che il farmaco può provocare.

Passate due ore dalla somministrazione del farmaco è consigliato bere più del solito, circa 1 litro d'acqua, almeno per le prime 24 ore, al fine di eliminare i residui del farmaco ancora presenti in vescica.

Non affaticarsi per le prime 24 ore dopo l'instillazione vescicale.

Quali disturbi può causare

- ◆ Bruciore quando si urina (dovuta all'irritazione provocata dal farmaco).
- ◆ Frequenza urinaria ed urgenza che spesso si manifestano dalla seconda o terza instillazione in poi.
- ◆ **Le urine nelle prime 24 ore saranno di un colore bluastro:** non si deve preoccupare. Il farmaco che le è stato instillato è blu e colora le sue urine.
- ◆ **Malessere, sintomi simil-influenzali** con lieve rialzo della temperatura corporea.
- ◆ **Febbre** elevata 38°/39°C con brividi durante le prime 24 ore; di solito si risolve prendendo farmaci anti febbrili. Se la febbre persiste si rivolga al Medico Curante.